

Bullismo psicologico: ora basta!

Attualità, 9 febbraio 2023

TOGLIERE POTERE AD UN BULLO PSICOLOGICO, È POSSIBILE?

In precedenza, abbiamo già pubblicato un [articolo nel quale abbiamo descritto il fenomeno del bullismo psicologico](#), delle sue possibili **cause** e delle sue **conseguenze** (terribili).

In rete, facendo una banale ricerca come ad esempio "*togliere potere ad un bullo*", come risultati si trova **come far fronte** ad una situazione del cosiddetto **bullismo diretto**, ovvero la figura iconica e **stereotipica del bullismo**, con il prepotente di turno che **picchia i deboli** e **dice parolacce**. Peccato che quei tipi di soluzione siano completamente **fuorvianti** se si tratta di **bullismo psicologico**, anche detto bullismo **indiretto**. Uno stereotipo che porta, al giorno d'oggi, completamente **fuori strada**.

Sappiamo che, purtroppo, il bullismo diretto, seppur rimanga un problema di grandissima rilevanza, **non è più la forma di bullismo più diffusa**, perché ha lasciato questo triste primato al bullismo psicologico: **subdolo** e **difficile** da combattere.

In questo articolo andremo a vedere **quali azioni si possono intraprendere** una volta "scoperto" il bullo psicologico.

COME INDEBOLIRE UN BULLO PSICOLOGICO

Innanzitutto, dobbiamo essere consapevoli del fatto che il bullo psicologico **trae forza** dal fatto di avere delle persone che lo **considerino**, che lo **ritengano autorevole** e che **credano** alle **calunnie** e alle **diffamazioni** che dice sulla vittima, e che conseguentemente **agiscano come vuole**.

Ma non solo! Il bullo psicologico **si sente incoraggiato** anche da quelle **persone che non prendono una posizione netta** (magari per paura di eventuali ritorsioni), nonostante non credano alla sua narrazione. Sì, proprio quelle persone che, **pur avendo sentito o saputo** di che **azioni orribili e disgustose** si sta rendendo artefice - magari dalla vittima stessa o dai suoi amici - **ingenuamente** concedono comunque una **chance** al bullo, convincendosi magari che "*è spinto a fare così da qualcun altro, ma in fondo non vorrebbe*". Quest'ultimo è un ragionamento che, se applicato a persone che sono quasi maggiorenni, è completamente **errato**: a questo punto, **se si perpetrano angherie** nei confronti di qualcuno, **è perché lo si vuole**.

Se **davvero si vuole combattere un bullo psicologico**, lo si deve **isolare** e **non dargli importanza**, e soprattutto **aiutare la vittima** a segnalare le angherie subite, a raccontarle a quante più persone possibili.

Altrimenti si è complici.

Filippo Grassi